Anno XI - N. 3829. Trieste, Domenica 3 Luglio 1892 (Edizione del mattino). Anno XI - N. 3829.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il ministero austriaco e la Sinistra unita. VIENNA 2. (N) Il Consiglio dei ministri tenutosi ieri sotto la presidenza del conte Taaffe, prese una buona piega per ciò che riguarda la Sinistra unita. Taaffe non intende di governare in opposizione alla Sinistra, riconosce la giustezza degli avanzati reclami, però si prenderanno provvedimenti soltanto dopo accolto il progetto di legge sulla valuta.

Parlamento austriaco. — VIENNA 2. (B) *Camera dei deputati.* Approvansi i paragrafi 8 (questo con l'emendamento Widmann) fino al 14 della legge sulle industrie edili concessionate. Piniski e Kaisl, a nome dei rispettivi partiti, dichiarano che in terza lettura voteranno contro la legge, perchè, secondo loro, la proposta Widmann è una tappa sulla via del centralismo.

Una regina coraggiosa. — STOCCARDA 1. (B) Nel pomeriggio di ieri la regina Carlotta usciva in carrozza. Ad un certo punto si spezzò l'asse delle ruote posteriori e il cocchiere cadde da cassetto. I cavalli presero la fuga. La regina afferrò le redini, gettandosi in ginocchio nella carrozza, e riuscì a fermare i cavalli. La regina rimase incolume; il cocchiere e un servitore riportarono lievi lesioni.

Il colera. CADICE 2. (N) I piroscafi delle Indie recano notizie piuttosto fosche riguardo il propagarsi del colera in quei paraggi. Le autorità spagnuole presero le più ampie misure per impedire che il morbo attacchi la Spagna.

COSTANTINOPOLI 2. (N) Le navi da guerra turche invigilano perchè le misure prese contro i porti del Mar Nero attaccati dal colera vengano rigorosamente adempiute. Il governo russo erige a Baku un ospitale per i colerosi.

Esecuzione capitale. VIENNA 2. (N) Telegrafano da Brelloma (?): Il possidente Ludwig venne giustiziato. Egli aveva assassinato la sua serva, con la quale manteneva relazioni amorose, non appena si accorse ch'ella si trovava in istato interessante.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della Sera").

RECENTISSIME.

Le dogane in Italia. ROMA 1. Le riscossioni delle dogane non saranno a quanto si prevede soddisfacenti nel mese di giugno scorso, in causa delle numerose feste. Nulla però vi è di anormale, poichè anzi lo svolgimento delle entrate prosegue in generale la parabola lentamente ascendente e la ripresa economica continua ad essere segnalata da tutti i sintomi più sicuri. Ciò che desta qualche apprensione nei circoli finanziari è il peggioramento del cambio malgrado l'aumentata esportazione. Si considera però il fenomeno transitorio, e dovuto alle operazioni di arbitraggio fra le borse italiane e quella di Parigi.

La corazzata „Italia." ROMA 1. Le voci riportate da alcuni giornali circa i danni sofferti dall'*Italia* uscendo dall'arsenale di Spezia sono esagerate. La nave strisciò leggermente col fianco e scartò riportando la lacerazione di alcuni fogli di zinco. Il danno fu riparato in un solo giorno con una spesa inferiore alle 600 lire.

Per la navigazione aerea in Isvizzera. BERNA 1. Il consigliere federale Frey, capo del dipartimento militare, fu incaricato dallo stato maggiore di studiare la questione dell'introduzione della navigazione aerea e di fare, se sembrassero necessari, degli esperimenti pratici.

Gli anarchici in Francia. PARIGI 1. La polizia praticò molte perquisizioni presso gli anarchici di Parigi, a Montbrisson e a Saint Etienne. E' imminente l'espulsione degli operai anarchici italiani che lavorano nella valle del Gier.

La questione del gas a Torino. TORINO 1. Avendo, in seguito al segreto connubio ed ai segreti accordi di fusione clandestina delle due società del gas di Torino - fusione con cui si intenderebbe di stabilire da esse il monopolio di tale industria - il municipio nominato una commissione perchè trovasse il modo di scongiurare il monopolio stesso, la commissione decise di revocare la concessione municipale di uso del suolo publico, dal 1. gennaio 1899, giorno in cui scadono le concessioni. E così si studierà l'impianto di un gasometro municipale che oltre al concedere prezzo tenue del gas, potrà rendere un utile al comune. Le due società che ora esistono fecero lauti guadagni. Fu la *Gazzetta del Popolo* che scoprì il lavoro segreto di fusione delle due società. Tutti ritengono che esse, sapendo di quanto decise la commissione, non addiverranno più alla fusione, e continueranno nella concorrenza la quale era di utile alla cittadinanza.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto — Leva il sole 4.22. Tramonta 7.45. Oggi: Eliodoro. — Domani: San Ulderico. — Altezza barometrica 763.8. Temperatura: 7 ant. 21.4 - 2 pom. 25.6. — Alta marea 8.25 ant. - 7.18 pom. — Bassa marea 1.30 ant. 1.34 pom.

L'occultazione di „Urano". Il laborioso e colto signor Panzera ci trasmette:

Ogni notte dell'anno avviene che la luna venga a passare dinanzi a qualche stella e talvolta anche dinanzi a qualche pianeta, intercettandoci la vista dell'astro per breve tratto di tempo. Questo fatto è conosciuto sotto il nome di *occultazione.*

Ma mentre le occultazioni delle stelle sono frequentissime, non così avviene di quelle dei pianeti, che anzi sono rarissime per un determinato luogo della terra.

Una di queste avverrà la notte prossima, ossia questa sera, e sarà il pianetta *Urano* che si occulterà dietro il disco della luna.

L'istante della sparizione avrà luogo alle ore 10 min. 37, e quello della riapparizione alle 11 min. 39 pom., tempo medio di Trieste. L'istante poi della congiunzione dei due astri, in altri termini l'istante in cui i loro centri si troveranno sul medesimo circolo di declinazione, sarà alle ore 10 min. 4 pom.

Chi s'imagini una linea retta che attraversi il quadrante di un orologio, passando per due punti in cui sono segnate le ore X e le ore I avrà idea sufficentemente esatta dall'apparenza del fenomeno. Mi spiego: il quadrante rappresenta il disco lunare; il punto delle ore X il luogo della disparizione, il punto delle ore I il luogo della riapparizione; la retta mostrerà poi la via tracciata da *Urano* dietro il disco della luna.

Quantunque *Urano* sia, in diametro, circa 16 volte più grande della luna, per effetto della prodigiosa distanza in cui trovasi da noi, ci apparirà appena sotto il diametro di 3.8", mentre il nostro satellite trovasi sotto quello di 29·36·4".

La distanza reale di *Urano* dalla terra sarà, nel momento dell'occultazione, di 2,700,320,000 chilom., mentre quella della luna sarà soltanto di 508,756 chilom.

E' tale enorme distanza che ci fa apparire sempre *Urano* come una stella di 4ª o 5ª grandezza, distinguibile ad occhio nudo soltanto a chi sia dotatato di buona vista.

Sarà perciò opportuno di osservare il fenomeno di questa sera col mezzo di un cannocchiale, sia pure da teatro. Con tale aiuto riescirà facile di riconoscerlo, cercandolo un po' prima dell'ora indicata della sua disparizione, nel punto del cielo, presso il lembo orientale del disco lunare, corrispondente circa alla posizione indicata nell'esempio del quadrante più sopra citato.

Congresso dell'„Associazione marittima" in Trieste. Il giorno 29 giugno decorso ebbe luogo il primo congresso generale di questa associazione. Dal resoconto sull'attività annuale si rileva che durante il decorso anno s'inscrissero 95 nuovi soci, di modo che ora ne conta 205.

L'associazione si mise subito all'opera, studiando i mezzi atti a tutelare ed a promuovere gl'interessi della nostra marina mercantile, la quale un tempo portava la sua gloriosa insegna nei più lontani lidi e procurava il benessere materiale e morale a migliaia di famiglie del Litorale istriano e dalmato, ma che pur troppo per cause che enumerare qui sarebbe superfluo, si trova oggi all'orlo dell'abisso. Base degli studi fu il materiale dell'inchiesta governativa sul decadimento della marina mercantile tenuta ancora nel 1885, adottando il sistema di studiare ogni singola questione e rivolgersi quindi ai competenti fattori per ottenere gli opportuni provedimenti.

Una fra le riforme più urgenti era quella delle tasse portuali e consolari, che sono enormemente gravose di confronto a quelle imposte dagli altri stati marittimi.

Purtroppo però, in causa delle inevitabili lunghe pratiche burocratiche richieste dal sistema dualistico, le relative petizioni non hanno potuto ottenere sinora un'evasione, ma è da sperarsi che i fattori governativi saranno compenetrati dell'equità delle domande, e sarà accordato alla nostra marina almeno questo meschino sollievo.

In pendenza delle trattative per la completa riforma del servizio consolare, si poterono ottenere intanto alcune facilitazioni nel disbrigo delle pratiche ufficiose per i piroscafi transitanti il Bosforo, facilitazioni queste che sono già note al ceto marittimo, perchè publicate a suo tempo nei giornali.

Venne anche ventilata la questione di provedere un conveniente locale per l'associazione, essendo indubitato che qualora vi fosse un centro di riunione, con continuo scambio e discussione delle idee, si troverebbe più facilmente la via più spedita da seguire nel campo pratico per raggiungere lo scopo a cui tende questo sodalizio, ma purtroppo, almeno sinora, si dovette desistere da tale idea.

Avendo constatato quali enormi danni materiali ha procurato ai nostri armatori la mancanza di una legge, che regoli la procedura d'inchiesta sui sinistri marittimi, è stato prodotto al Ministero del commercio analogo memoriale, perchè sia promulgata anche in questo riguardo una legge sulla base del sistema adottato negli ultimi tempi.

Da ultimo l'associazione si occupò del l'istituzione di una Banca marittima e di altre questioni risguardanti la marina.

Misure contro il colera. D'ordine del Ministero del commercio di data 1. corr. il Governo marittimo ha decretato:

„Attesa la manifestazione del colera nella Russia Meridionale, le provenienze dai porti russi del Mar Nero e dal Mare di Asow, subiranno in approdo una riserva di osservazione di sette giorni. Gli effetti d'uso delle persone saranno da disinfettare coi metodi prescritti. Le provenienze dai porti turchi del Mar Nero saranno da assoggettarsi a rigorosa visita medica. Tale trattamento avrà luogo semprechè i bastimenti abbiano avuto una traversata incolume e trovinsi in circostanze pienamente normali, giacchè in caso diverso l'ulteriore trattamento verrà stabilito dal Governo marittimo, cui sarà da riferire l'emergenza nella via più breve."

Esportazione per la Spagna. La Deputazione di Borsa publica il seguente telegramma, pervenutole ierlaltro dal Ministero del commercio:

„Esportazione per la Spagna sottostà da domani in poi alla tariffa minima di quello Stato, trattamento differenziale è escluso."

Prestito della città di Trieste. Il primo luglio ebbe luogo la XIII estrazione del Prestito della Città di Trieste dell'anno 1879. Vennero estratte le Serie seguenti: 121, 181, 457, 494.

Obligazioni di Priorità Ferrovia Carlo Lodovico. Come noto, le Obligazioni di Priorità 4½% di questa Ferrovia, emissione 1882 e 1887, vennero a suo tempo completamente ritirate dalla circolazione, rispettivamente rimborsate o convertite verso Obligazioni al 4%. Di Obligazioni 4½% della Ferrovia Carlo Lodovico non rimaneva quindi in circolazione che una parte dell'emissione 1881 nell'ammontare di circa 14 milioni di fiorini; questo residuo importo viene ora nella sua totalità chiamato al rimborso per il 1. gennaio 1893 e nei prossimi giorni verrà publicato il prospetto, col quale la Banca Union offre ai possessori di quelle Obligazioni la possibilità di convertirle a condizioni vantaggiose verso Obligazioni 4% della Ferrovia Carlo Lodovico, Obligazioni queste il cui pagamento venne assunto dallo Stato e che godono quindi l'assoluta garanzia del medesimo. Quale Sede di sottoscrizione e di scambio fungerà a Trieste questa *Filiale della Banca Union.*

Elargizioni varie. La spettabile famiglia I. B. rimise all'Infermeria Treves buoni della Cucina popolare per 400 razioni, da distribuirsi ad ammalati poveri in casi urgenti.

Nel personale degli impiegati municipali. La Delegazione municipale decise di avanzare la proposta al Consiglio della città di creare un posto di ufficiale di contabilità nella 4.a classe di rango colla paga di f. 1300 ed il sussidio di alloggio di f. 300; di portare l'adiutum del primo alunno a f. 600, quello del 2.o a f. 550 e quello del 3.o a f. 500; di abolire il posto di ultimo ufficiale colla paga di f. 700 ed il sussidio di alloggio di f. 200 e di abolire il posto di diurnista, le cui mansioni continuerebbero ad essere disimpegnate da un alunno gratuito di cancelleria.

Cronaca del tempo. La scorsa settimana si segnalò per i grandi calori, mercoledì abbiamo avuto una massima di 31 centigradi, e per l'insistenza del vento che rese maggiormente desiderabile la pioggia, specialmente le ville più esposte del territorio. Giovedì sera cadde poca pioggia dopodichè si sollevò un vento fortissimo che durò quasi due giorni abbassando alquanto la temperatura. All'incontro a Vienna e nell'alta Italia si scatenarono temporali più o meno violenti e non è mancata la grandine. Le probabilità sono per il bel tempo asciutto, e la temperatura tende nuovamente a salire.

Per i bisogni della cittadinanza. Riceviamo una lettera, nella quale ci si domanda quando vedranno definitivamente la luce del sole meridiano i famosi *châlets de necessité*, i quali da tanto tempo sbucano fuori timidamente dai misteriosi steccati, conducendo così una vita *ritirata* che ora conviene che... *cessi.*

Siamo in grado di dare ai nostri lettori la preziosa notizia che volendo dare ai *châlets* il carattere che veramente hanno: dei più importanti monumenti della città, la scopertura verrà fatta quanto prima in forma di inaugurazione solenne, con relativi discorsi, banchetti, feste, musiche, divertimenti e serate teatrali.

Fra altro sappiamo che il discorso inaugurale incomincerà con un importante accenno alla *materia* prima, e rileverà per quali *canali* abbia progredito il pensiero umano nella via del progresso, fino al momento di mettere sulla carta i prodotti... dello scibile.

Il discorso potrebbe forse incominciare così: „Un bisogno veramente sentito..." e se a questo punto qualcuno, impaziente, volesse sia affrettato lo scoprimento, l'oratore dovrebbe certamente raffrenare questi impeti generosi gridando: Signori! Ogni soverchio rompe il coperchio. Non rompiamo il coperchio per carità in queste tristi condizioni."

Ad ogni modo sarà importantissimo che la parlata di inaugurazione sia facilmente digeribile - e che l'entusiasmo generale della cittadinanza ci si rispecchi come in un lago, e senza fare inutilmente delle questioni... di gabinetto. Nobilitiamo i nostri monumenti senza temere gli ec-cessi, e poichè urge provvedere, si pongano tutte le proposte che verranno fatte a verbale pro-cesso. In caso che la solennità avesse da ingenerare stanchezza nell'uditorio, sarà concesso a tutti la libertà di sedere.

Siccome poi nei monumenti ci saranno da due parti delle iscrizioni commemorative, riteniamo che sulla facciata anteriore si apporrà l'avvertimento: Guardare il di dietro.

E se mai qualche maligno, non compreso della serietà del momento, stesse per scompisciare dalle risa, lo richiamerà alla serietà della situazione la musica... e la rappresentazione teatrale, con la nota commedia: *Il medico... condotto.*

L'attività della Guardia medica. Durante lo scorso mese di giugno i medici e il personale subalterno della Guardia medica prestarono in 390 casi l'opera loro: 238 volte nella Stazione centrale e 132 volte fuori di questa; cioè: Per malori improvisi 38 volte; per lesioni accidentali 241; in casi di tentato suicidio e suicidio 9; in casi di aborto 4; constatazione di decesso 5. Nei rimanenti 90 casi si trattava di forme morbose diverse. Oltre a ciò fu prestata due volte l'opera di semplice trasporto su richiesta di privati, una con lettiga a ruote, una con vettura d'ambulanza.

Il massimo delle prestazioni (22) si ebbe il giorno 27; il minimo (6) il giorno 6.

Nel primo semestre dell'anno corrente fu prestata l'opera in 1948 casi; 1169 volte nella stazione centrale, 779 fuori di questa.

Banco Operaio. La Direzione del Banco Operaio ci fece pervenire copia delle modificazioni allo statuto, che verranno diramate tra i consortisti e che saranno discusse nel congresso generale che si terrà domenica prossima 10 corr.

Sequestro. Veniamo informati telegraficamente che il numero dell'*Istria* uscito ieri venne sequestrato.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con denaro rinvenuta nell'omnibus N. 8 dell'impresa Bertin.

Malattie contagiose. Nella decorsa settimana vennero insinuati al civico Fisicato: casi 10 di scarlattina, 2 di difterite e croup, 2 di febre tifoidea e 1 di meningite cerebro-spinale. Morirono 1 di febre tifoidea ed 1 di meningite cerebrospinale.

Per un provisorio asilo d'infanzia. Sopra proposta della Commissione scolastica la Delegazione municipale ha adottato di incaricare l'ufficio edile di studiare e proporre il modo di mettere lo stabile N. Tav. 206 di S. Maria Maddalena Superiore di fondazione Marenzi in istato tale da poter servire anche ad un provisorio asilo d'infanzia con due stanze al primo piano, l'una per 50 e l'altra per 25 fanciulli e con i rispettivi connessi, con ciò che i locali vengano portati all'altezza prescritta dalle leggi scolastiche.

Gite per mare. Oggi, oltre a quelle già annunciate, vi sarà pure una gita per Isola, col piroscafo *Risano.* Partenza alle 3.40, ritorno alle 8¾ pom.

In mare. Il piroscafo a. u. *S. Giusto,* cap. A. Scopinich, è giunto felicemente ierlaltro a Genova, proveniente da Napoli.

— Il piroscafo lloydiano *Polluce* giungeva ai 30 giugno u. s. da Trieste a Rio de Janeiro.

Le applicazioni dell'elettricità. Ormai questa potente forza che si chiama l'elettricità è sulla via per diventare la dominatrice del mondo. Ogni giorno si leggono nuove e sorprendenti applicazioni,

Ultimemente ebbero luogo esperienze col pallone frenato del signor Le Compagnon, il quale è diviso in due sezioni comunicanti per un corridoio e fra le quali l'inventore stabilì un leggero castello in legno, portante il motore elettrico che mette in movimento quattro paia d'ali costruite sul principio delle ali di libellula.

Questo congegno è mosso da una navicella. La corrente è somministrata da accumulatori che rimangono a terra e sono in comunicazione col motore per un doppio filo isolato con guttaperca e facente anche ufficio di canapo di frenamento. Il pallone, del cubo di 142 metri, ha 22 metri di lunghezza. L'esperienza ebbe luogo all'aria libera e l'aereostato potè compiere le proprie evoluzioni contro un vento da 4 a 5 metri al secondo, con una velocità di almeno un metro al secondo.

Il signor Berton ha imaginato una posta telefonica portatile per gli accidenti delle miniere, della quale ci riserviamo parlare in seguito, come dell'estrazioni dei denti per mezzo dell'elettricità, della stiratura elettrica, dell'avvisatore elettrico per le piene fluviali ecc. ecc.

Oggi vogliamo accennare ad un nuovo sistema di trazione elettrica che si esperimentò 15 giorni or sono a Chicago e riguardo alla quale l'inventore signor Lowe così si esprime: La mia invenzione sconvolgerà il mondo. Il merito di essa risiede semplicemente in ciò: perfetto isolamento e perfetto contatto con tutti i punti. Possiamo spingere le vetture a qualunque velocità si voglia: le scaldiamo, le illuminiamo e garantiamo il trasporto di 60 mila viaggiatori all'ora. Possiamo arrestare a 60 cm. un treno in moto al massimo di velocità permessa; camminiamo all'avanti e all'indietro colla stessa velocità; non si hanno perdite di forza ed i conduttori hanno una durata pressochè illimitata; non si hanno neppure perdite di corrente ecc. ecc.

Il processo di Fra Ferdinando. Il dibattimento contro il triestino Fra Ferdinando - al secolo Giovanni Gherbaz - quegli che uccise il padre Benedetto Mezzaluna - avrà luogo addì 11 corr. alla Corte d'assise di Aquila. Ne terremo informati i lettori.

I ragazzi che fumano. Il dottor Laurent, uno dei medici ispettori delle scuole circondariali di Parigi, in un suo recente rapporto alle autorità superiori ha fatto posto al seguente brano, relativo ai ragazzi che fumano:

„Da quando io sono medico ispettore delle scuole, ebbi ad accorgermi spesso, esaminando i ragazzi, che molti di essi puzzavano di tabacco. Ne feci parte al direttore della scuola e confesso che fui stupefatto della sua risposta. Egli mi assicurò che al disopra dei 12 anni la metà dei ragazzi delle scuole fumano: fra i 10 e 12 anni almeno un terzo; e al disotto dei 10 anni, un piccolo numero difficile ad apprezzarsi. Per finire di convincermi, il direttore fece chiamare sei scolari: il più giovane aveva 11 anni e il più adulto non ne aveva ancora 15. Rimasi solo con essi col pretesto di esaminarli e dopo poco mi diedi a frugare nelle tasche come se cercassi qualche cosa.

— Che noia! dissi con aria di disappunto, ho dimenticao il mio tabacco. Spontaneamente tre di essi trassero dalle loro tasche del tabacco da pipa e me ne offrirono. Questo abuso del tabacco nelle scuole ha le sue gravi conseguenze e non occorrono molte parole per dimostrarlo. Denti cariati e gialli, fiato fetido, bronchiti precoci e tenaci, dispepsie nell'età in cui si dovrebbe mangiare così bene, sono cose comuni nei ragazzi fumatori. E, ciò che sopratutto voglio segnalare, sono gli effetti prodotti dal tabacco sull'intelligenza e la moralità del fanciullo che ne usa."

E qui è il direttore della scuola che fornisce le informazioni: questi fanciulli divengono pigri, senza energia, non si interessano di nulla; perdono la memoria e finalmente non tardano molto a darsi ai liquori. E allora si sa dove conduce l'alcoolismo.

Anche quello di via Giotto! In via Giotto, addossato all'edificio della Scuola reale, ce n'era ancora uno di quei poco estetici ma utili monumentini; e la Delegazione municipale, con l'inesorabilità che in tale materia la distingue, ha decretato la distruzione anche di quello. E' certo che il lettore, nell'apprendere tale notizia, esclamerà: Ma dove si andrà a.. finire.

Piccolo incendio. L'altra notte verso le una, l'appostamento dei vigili di piazza della Dogana, veniva avvertito che dalla porta di un piccolo negozio di manifatture in via Belvedere N. 2, di proprietà del sig. Venier, uscivano sbuffi di fumo. Avvertito telegraficamente il comando dei vigili, fu staccato un treno, nel mentre un altro partiva dalla via del Solitario, sotto la direzione del comandante Chaudoin e del sottocomandante Weiglein. Arrivati sul luogo, i vigili aprirono la porta e trovarono il piccolo locale invaso dalle fiamme. Ricercatane la causa, si rilevò che il fuoco si era appiccato ad alcune pezze di panno collocate negli scaffali superiori. I vigili domarono in breve il piccolo incendio. Il danno è di poco rilievo. Il magazzino era assicurato presso la Riunione Adriatica.

Per eccitazione alla mala vita. Ieri nel terzo consesso pretorile, giudice sig. Harabaglia, veniva condannato certo Giovanni Koprivez, di qui sfrattato, a due mesi di arresto rigoroso per aver eccitato una ragazza ad entrare in una casa di mal'affare e darsi alla vita scostumata.

Ciocche di capelli - Scenette di pretura. Carolina Knipich, d'anni 31, maritata e Maria Corrado, d'anni 42 vedova, ambedue senza figli, abitano nella stessa casa, al N. 1 di via Media, l'una al secondo, l'altra al terzo piano. La vicinanza, si sa, è motivo più che sufficente perchè due donne vengano a diverbio. Infatti la Maria e la Carolina non tardarono a dimostrare il vero di questa... verità. Per cause inconcludenti, per certe chiacchiere di nessun conto che qualche *baba* avida di pettegolezzi riferì all'una, come detta dall'altra, a proposito d'un certo lenzuolo ch'era venuto a mancare ad una terza, le due donne cominciarono a mostrarsi i denti e le unghie. Addì 18 dello scorso maggio, la Carolina - ch'è una donna nervosa - salì al terzo piano dalla Maria a chiederle conto di certe allusioni; la Maria rallentò le briglie alla lingua e la battaglia a parole si fece vivissima; poi non bastando più il ben nudrito fuoco delle apostrofi, le due nemiche passarono all'arma... bianca, aggredendosi reciprocamente e furiosamente, come due iene. Quando le vicine riuscirono a separarle, le contendenti contavano in capo alcune ciocche di capelli di meno e al viso parecchie graffiature di più. Più malconcia ne uscì la Maria, la quale si fece rilasciare da un medico un attestato di lesione e mosse denuncia contro la sua avversaria. Per non essere da meno, la Carolina fece altrettanto, e ierlaltro le due nemiche si trovarono entrambi al cospetto del giudice pretorile dott. Sanzin.

La Carolina veste di nero, con una certa ricercatezza, veletta in capo e catena d'oro al collo. La Maria invece ha una teletta trascurata; è assai eccitata. Le due donne si guardano in cagnesco e tengono entrambe in mano un piccolo involto, che, appena entrate nel consesso, depongono sul tavolo del giudice.

Giud. Che cos'è qui?

Maria. I cavei, sior; i mii cavei.

Carolina. ...E là xe i mii, signor.

Maria. Sì! quai?... Quei là la se li ga tiradi zo col petine.

Giud. Dunque raccontino la cosa...

Maria. La scolti, sior giudize: mi voio esser sicura in quartier mio. Questa qua *(additando la sua avversaria)* la xe assai nervosa; la patissi... la me capissi... qualche volta ghe gira... La ga ciapà anca la Pacor pal colo.

Giud. Non perdiamo tempo; racconti come è andata la cosa.

Maria. La me capita in camara e la me scuminzia a vignir co le man soto i oci: - *Cossa la ghe ga contà a la Pacor, che mi go dito che mi no me fido più de ela* - la me disi, e la me buta sul leto e la me dà zo.

Carolina. No, sior, no la xe cussì. Mi

Gli antichi amori [15]

Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

— Per me sarebbe un gran dolore se vedessi la mamma e il papà non andare d'accordo... e se fossi io la causa... la mamma è buona, Amalia; ciò che ella dice e fa è a fin di bene. Forse il torto è mio che non so ubbidirle e rassegnarmi alla sua volontà.

Amalia guardò la sua amica con grande meraviglia, e per la prima volta osservò quanto ella fosse cambiata. I suoi begli occhi scuri erano cerchiati di nero; la bocca, che una volta si apriva così facilmente allo scherzo e al riso, aveva ora un'espressione seria; le guancie erano dimagrite e si erano fatte bianche; pure su tutto quel leggiadro viso giovanile, che una segreta cura guastava lentamente, era sparsa un'aura di serenità, di tranquilla e innocente fiducia che commoveva.

Quella bimba innamorata credeva nello amore come credeva in Dio. L'amore la aveva fatta seria, ma non triste, l'aveva fatta grave, ma non diffidente; ella non rideva più come una volta ma il suo cuore era pieno di forza e di speranza; tuttavia si accusava di non essere abbastanza paziente e buona.

— Sei molto cangiata, Maria, ma non so darti torto. Tu speri dunque di placare la mamma?

— No, - disse tristamente la fanciulla, - la mamma è ben tenace, e mi ha fatto capire che non cederà.

— Ma allora?...

— Io aspetterò un miracolo di Dio, amandolo sempre.

— Lo sposerai quando sarai maggiorenne?

— Non lo sposerò finchè i miei genitori non diranno sì.

Amalia scosse il capo in atto di compassione.

— E lui? - chiese sommessamente, e se ne pentì subito, tanto la fede ingenua di Maria le pareva sacra.

— Lui pure aspetterà, me l'ha promesso - disse Maria tranquillamente.

Poi tacquero a lungo tutte e due. Passeggiavano in su e in giù per i viali, tenendosi a braccetto; il sole passava tra i rami lucidi e danzava sulle giovani teste, sulla felice testa bionda e sulla povera, piccola testina bruna, già tormentata dalle acute e dolci pene d'amore.

Un'allegra voce maschile le fece voltar vivamente, e il viso di Amalia si colorì e gli occhi chiari le brillarono di gioia.

— Guido! è Guido! - esclamò con slancio infantile e corse incontro al marito.

Il giovine avvocato salutò cortesemente la signorina e sorrise con tenerezza alla moglie; poi continuarono tutti e tre a passeggiare per il giardino, chiacchierando amabilmente e ridendo.

Guido Bati era veramente un bel giovane, e sua moglie aveva ben diritto di esserne superba e gelosa.

Egli era alto, slanciato, e vestiva con accurata eleganza. Il suo viso aperto, la sua bocca ombreggiata da piccoli mustacchi castanei, allietata spesso da un riso cordiale e, qualche volta, ombrata da una lieve tinta di malinconia, gli occhi intelligenti e buoni gli conciliavano subito ogni simpatia. Egli era anche facile e bel parlatore; aveva un'anima calda, imaginazione viva e brillante, una coltura al di sopra dell'ordinario; tutte le doti, insomma, che fanno un uomo ricercato in società, e non c'era fra i suoi amici chi non lo invidiasse.

— Sai, Amalia, - disse a sua moglie, - che Resetta mi ha scitto?

— Davvero! dove hai la lettera?

— Sentila, te la leggerò io, se la signorina Donatini non si annoierà troppo a udirla. E' breve, signorina.

La lettera era affettuosissima, come sempre, e dava molto notizie di molta o di nessuna importanza, secondo la mente quasi infantile ancora di chi scriveva.

„La piccola Celeste l'abbiamo ritirata in casa. Se tu vedessi com'è bella e graziosa! Ha già quattordici dentini e sa già dire tante parole! Dice mamma chiaro chiaro e a me mi chiama Setta, e mi vuol sempre, mi cerca sempre. E' un vero amore, questa piccina, e non vedo l'ora di fartela vedere, Guido, e di farla vedere alla nostra cara Amalia.

„Verrete presto? Giorgio sta per incominciare i suoi esami; speriamo che vadano bene, la mamma ne sarebbe troppo addolorata se non fosse così; ma io non ho nessun dubio; Giorgio è tanto intelligente! Sa tante cose! Vorrei saperle io tutte quelle belle cose, ma per impararle bisognerebbe andare in collegio, e io non ho voglia di lasciar la mamma.

„Ricordati che il sedici giugno è il giorno natalizio di Giorgio; egli compie quindici anni. Povero Giorgio! dover passare il giorno della sua festa in collegio! Io gli preparo un regaluccio. Se tu pure avessi la stessa intenzione, ricordati che Giorgio desidera da molto tempo una macchina fotografica."

A questo punto Guido interruppe la lettura e risero tutti.

— Cara piccina! - disse Amalia - come è carina e ingenua!

— Sì, - disse con tenero orgoglio Guido, - Rosetta è un vero angelo. Ella è piena di amore per gli altri e non pensa mai a sè stessa.

— Però, - disse Amalia maliziosamente, - pare che il cugino Giorgio sia il preferito. Scommetto che tra i due ragazzi hanno imbastito qualche romanzetto.

— Oh! cose di nessuna conseguenza. Proprio da ragazzi! Rosetta ha tredici anni e Giorgio quindici; sono di quei romanzi che finiscono al primo capitolo.

— Chi sa? - mormorò piano Maria Ambrogina

— E poi Giorgio è sempre lontano, e la mamma vorrebbe mettere anche Rosetta in collegio. Non c'è dunque mai l'occasione, tranne che nei mesi di vacanze, e Rosetta è troppo assennata, troppo savia... No, no, nessuna conseguenza.

— Partiremo dunque il giorno ventotto, Guido, se ti pare. E tu, Maria, dove andrai quest'anno?

— Non più in là della nostra villetta di Rivoli, spero.

— Ah, piccola birichina!

Guido finse di non aver capito, ma pochi passi più in là disse a Maria Ambrogina:

— Ah, se la signorina volesse fermarsi a pranzo con noi! Scommetto che Amalia non le ha fatto vedere ancora il magnifico nuovo *album* che le ha regalato sua zia.

Amalia guardò con meraviglia il marito; egli le fece un cenno ed ella capì subito e ripetè l'invito.

— Se si può avvertire a casa - disse Maria.

— Sarà fatto immediatamente, contessina, - e curvandosi verso sua moglie Guido le mormorò all'orecchio: - Verrà Andrea.

CAPITOLO SESTO.
Casa Bati.

Giaveno è appollaiato sulla verde collina, come un grazioso uccello bianco. D'estate le sue quiete vie in salita sono animate da gruppi di villeggianti; dalle ville escono scoppi giovanili di risa e profumo di fiori; per il cielo puro corrono lievi nuvole d'un bigio tenero, come i fiocchi di bambagia; l'aria è dolce e sana; pare che una gaia luce, la luce d'un giorno festivo, avvolga gli alberi, le case, la collina. I tramonti vi sono d'una tristezza placida.

Anche in quella bella sera di luglio essa splendeva così dolcemente e rischiarava il giardino della Villa Bati, dove erano raccolte tante persone felici.

(Continua)

ghe go dito cola fiaca; po ela la ga scuminzià a provocarme... la me vigniva davanti: - *Qua, qua* - la me diseva - *la me ciapi anca mi pal colo, come la Pacor la setimana santa*. - E mi alora, che son, confesso, de temperamento furioso, la go sburtada e la xe cascada sul leto. Dopo la se alza e la me ciapa par i cavei e mi a ela... I xe là, in quella carta, i mii; e po anca i oricini la me ga tirà zo de le orece.

Maria. La ciami la Pacor, sior giudize, la la ciami; la xe qua fora... Mi fazzo giuramento...

Carolina. E mi diese volte, giuro.

Maria. E mi vinti, trenta!

Giud. Basta!... Siete contente di perdonarvi?

Maria. Mi no! go region, mi.

Carolina. Mi, par mi, no go astio.

Giud. Dunque?... Ricordatevi che verreste punite tutte e due.

Maria. No, no... Che vegni i testimoni.

Entrano Giuseppina Linak e Maria Pacor, le quali depongono che videro le due donne accapigliarsi a vicenda.

Giud. Vedete? Siete entrambi colpevoli. Dunque finiamola: Volete perdonarvi?... Per l'ultima volta.

Maria. Ma... mi no son sicura a casa; la ga dito che no xe fini cussì. La xe calda de testa, sior.

Carolina. Oh! mai più no ghe farò gnente, ghe lo giuro sior giudize.

Giud. Dunque?

Le due donne si guardano a lungo; le due testimoni dicono alla Maria: *La lassi cussì, la lassi cussì!* Finalmente le due avversarie si decidono a perdonarsi e se ne vanno. La Maria lascia la sua chiocca di capelli al giudice, il quale, poco commosso del poetico dono, la fa volare dalla finestra.

Sette grimaldelli e due dormienti. Giusto fu Bortolo Segulin detto *Ragneto*, di anni 30, da Matteria, e Giorgio di Francesco Cibei, di anni 24, da Locavez, ambidue celibi e facchini, amici per la pelle, sfrattati da Trieste, alle 6 dei 21 giugno dormivano saporitamente accanto ad un mucchio di fieno nella campagna della Società Agraria in S. Maria Maddalena Inferiore, quando improvvisamente furono svegliati dalle guardie di p. s. Sussnig e Benc che li condussero in arresto. Presso i piedi del Segulin si rinvennero sette grimaldelli, una scatola da tabacco ed un coltello a serramanico.

Tutti e due comparvero ieri dinanzi al giudice del I consesso pretorile, dottor Sanzin.

Giud. Come va che sono stati rinvenuti presso di voi i 7 grimaldelli?

Segulin. Uhm! no so mi; no gavevo mi quela roba là.

Cibei. Mi gnanca no so gnente, sior.

Segulin. I me ga 'restà che durmivo in campagna; i grimaldei i me li ga mostrai in pulizia.

Giud. Eppure, tanto il rapporto quanto le guardie stesse affermano che quegli arnesi furono rinvenuti presso di voi.

Segulin. Xe tante le combinazion! No andemo miga solo noi a durmir là... xe anca altri.

Vengono entrambi condannati a sei settimane di arresto.

Per non andar alle manovre a tasche vuote. Alle 6 del giorno 8 giugno scorso, il cancellista di Polizia sig. Tis arrestò un individuo sospetto nella persona del calderaio Francesco di Bortolo Sist, di anni 26, da Marburgo mentre si accingeva ad entrare nella fonderia di Francesco Lapagna in piazza della Valle. Fu trovato in possesso di 11 chilogrammi tra zinco e bronzo, ch' egli confessava di aver rubato all'Arsenale del Lloyd, dove lavorava. Confessò pure che al 5 maggio, sempre a danno del Lloyd rubò dell'altro zinco e bronzo e disse che per asportare quel metallo dall' Arsenale lo gettava nella barca di un barcaiuolo di Muggia e più tardi andava a prenderselo.

Contro il Sist fu avviato il processo istruttorio per crimine di furto, ma poi la Procura di Stato non trovò gli estremi di un tale reato e passò gli atti alla Pretura. Ieri ebbe luogo il dibattimento dinanzi al giudice del II consesso pretorile.

L' accusato, confesso e pentito, dice che commise tale furto per non recarsi alle manovre militari senza un soldo: *Iera meio* - conclude - *che quel giorno morivo, co me xe vignù inamente sta roba qua*.

Prese in considerazione varie mitiganti, il giudice limita, per il Sist, la pena a due soli giorni d'arresto.

Carbonaio che vede tutto nero - Bisticcio. Iermattina molta gente assisteva indifferente alle gesta di un furente carbonaio ed indecente, che volea assolutamente, con un far molto insolente, penetrar impunemente nel palazzo di città. Il portier quell' eccedente, che strillava qual demente, mise in braccio di un agente, che il condusse lestamente, segregato dalla gente, a vedere a scacchi il sol.

Disgrazie durante il lavoro. Il calderaio Antonio Cumer, d'anni 36, abitante al Campo San Giacomo N. 9, mentre stava lavorando all'arsenale del Lloyd si ebbe la gamba sinistra fratturata e lacerata gravemente da un lastrone di lamerino di grande dimensione che gli venne addosso. Il disgraziato operaio fu trasportato mediante lettiga al civico ospitale e venne accolto nel IV ripartimento.

— Antonio Jelussig, scalpellino, d'anni 27, abitante in Cologna N. 119, s'ebbe il braccio destro fratturato da un grosso macigno piombatogli addosso mentre lavorava. Anch'egli venne accolto nel quarto ripartimento.

— L'indice e il pollice della mano destra ebbe feriti, lavorando, il bracciante Antonio Javersich, d'anni 33, abitante al N. 21 di via delle Sette (leggi *due*) Fontane. Il dottore d'ispezione della Guardia medica gli prodigò le debite cure.

— „Brutta è la vita del maniscalco." Così potrà cantare Flaminio Marchesini, d'anni 33, abitante in via Kandler N. 1. Difatti mentre ieri stava mettendo il ferro ad un cavallo, la bestia gli aferrò un calciò alla parte destra dell'inguine, costringendolo a ricorrere alla Guardia medica.

— Chiamato, il dott. Fonda della Guardia medica accorreva al Porto nuovo a prestare le prime cure ad un marinaio: il sessantenne William Grill. Lavorando a bordo del piroscafo inglese *Marocco*, iermattina alle 9, il Grill era caduto dalla coperta in istiva, un'altezza di circa due metri, e riportava una contusione al femore sinistro.

— L'orefice Carlo Micheluzzi, d'anni 22, abitante in via del Farnetto N. 32, ricorreva ieri a sera alla Guardia medica per una distorsione della mano destra, riportata lavorando al tornio.

Cadute. Ieri mattina una donna di nome Anna Tosolin, d' anni 40, ebbe a cadere sulla publica via. Nella caduta riportò una distorsione alla gamba destra. Fu accompagnata alla Poliambulanza, dove ricevette le prime cure.

— Ieri mattina pure la casalinga Maria Centassi, abitante in via della Cattedrale N. 6, cadde giù dalle scale e riportò una frattura all' avambraccio destro. Ebbe le prime cure dal medico d' ispezione della Guardia medica.

Anche la porcellana. Un pezzo di porcellana ferì gravemente lo scolaro Francesco Schivitz, d'anni 8. Camminava scalzo, e sbadatamente, profanò con „sacrilego piè" un pezzetto di porcellana che per vendicarsi gli si conficcò nella pianta fino all'osso, producendogli una ferita lunga sette centimetri, dalla quale sgorgava abbondante il sangue.

Accompagnato alla Guardia medica, lo Schivitz v'ebbe le prime cure e poi fu trasportato con vettura all'ospedale civico, dove fu accolto nel quarto ripartimento bambini. Avrà un po' di torto, ma lo Schivitz invece di porcellana dirà più volontieri *porcell...ona*.

Un sassetto nell'orecchio. Vi era dentro da un mese e, capirete la presenza di tale ospite si faceva sempre più importuna e il cocchiere diciasettenne Silvio Star, abitante al N. 3 di via dei Gelsi, proprietario infelice di più infelice orecchio si stancò e ricorse ieri alla Guardia medica per farsi liberare da quel seccatore e il medico d'ispezione difatti ne lo liberò.

Percosse. Il tappezziere Rodolfo B. percuoteva ieri in via degli Artisti per futile motivo, con un nodoso bastone, certa Teresa V. e venne perciò arrestato.

Eccedente in birreria. Ierinotte alle 12 1/4 in una birraria di via Stadion, il calzolaio Antonio D. d'anni 41, da Comen, alquanto acceso dai fumi del vino, si abbandonava ad ogni sorta di eccessi e venne perciò arrestato dalle guardie. Al momento dell'arresto uscì in ogni sorta di contumelie contro i rappresentanti della forza publica.

Furticelli. Ierinotte ignoti ladri si introdussero dalla finestra nell'abitazione del facchino giacomo M. al N. 141 di San Luigi e rubarono parecchi effetti di vestiario, per il complessivo valore di fior. 7.

— Nel pomeriggio di ierlaltro, in via della Barriera Vecchia, il sig. C. H. venne derubato della catenella d' argento, da oriuolo, rappresentante il valore di fior. 10.

Minutaglia. Vennero arrestati per illecita questa il giornaliero Andrea S., di anni 32, da Gabrovizza presso Sesana; perchè revertente allo sfratto la giornaliera Maria P., d'anni 24, da Adelberga; perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza, certo Francesco M., d'anni 22 da Udine.

Per accattonaggio le guardie municipali arrestarono: Lucia Andrettini d'anni 68, da Pesaro, Tomaso Razmann d'anni 61, da Capodistria.

Venne inoltre arrestato certo Lazzaro Knezic d'anni 45, erzegovese, privo di mezzi di sussistenza, il quale avvicinato dalle guardie, mentre chiedeva l'elemosina, indirizzò loro parole offensive,

Lotto. Estrazione del 2 corrente:

Vienna	63	59	49	9	87
Graz	18	35	62	66	15
Temesvar	51	48	32	75	55

Ogni giorno una. In pretura:

— La scusi, sior giudize, l'altro ano la me ga condanà a una setimana per aver robà un per de braghe. Ogi per un altro per de braghe la me dà do setimane? No la vedi che ogi i vestiti xe più bon prezzo, con tuti sti stralci?

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 2 Luglio. — La Borsa di Berlino chiude più debole e segna: Credit 163.60, Credit dopo Borsa 163.60, Rubli cassa 202.25, Rendita Italiana 91.40. (La chiusa precedente segnava: 169.25, 163.50, 91.50). — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 103.20, Rendita Italiana 93.62 1/2, Meridionali 652. (La chiusa precedente segnava: 103.05, 93.85, 652.—). — La Borsa di Parigi in apertura segna: Rendita 92.60, poi 92.52. — La Chiusa officiale nota: Francese 98.35, Italiana 92.80, Spagnuolo 65.12, Banche 584.37. (Il Boulevard precedente notava: 98.70, 92.72, 65 5/16, 584.37). — Dopo Borsa Italiana 92.85. Rendita Italiana 90 3/16 a 90 7/16.

Listino. Napoleoni 9.50 1/2 a 9.51 1/2, Zecchini 5.60 a 5.62, Lire sterline 11.94 a 11.96, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.50 a 119.80, Francia 47.45 a 47.60, Italia 45.90 a 46.10, Banconote italiane 45.90 a 46.10, Banconote germaniche 58.55 a 58.65, Rendita austriaca in carta 95.40 a 95.60, Rendita ungherese in oro 4 % 110.30 a 110.50, Rendita ungherese in carta 5 % 100.45 a 100.65, Credit 816.— a 817.—, Rendita italiana 90.1/2 a 90.1/2, Lotti Turchi 41.75 a 42.25, Serbi 3% 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa italiana 13.— a 13.50.

Parigi 2. (Diretto—Urgente—Chiusa). Rendita francese 3 % 98.85, Rendita italiana 5 % 92.80, Rendita spagnuola esterna 65.12, Azioni Banca Ottomana 584.37.

Caffè. Amburgo 2. Santos good average per mese corrente 63.—, per Settembre 62.1/4, per Dicembre 60 3/4. Sost.o.

— Amburgo 2. Rio ordinario loco 56-62, reale 63-65, buono 66-71.

— Nuova-York 2. (Apertura) Rio per consegne future 5—10 in ribasso. Sostenuto.

— Havre 2. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 81.25, per Novembre a fr. 78.75.

Cotoni. Liverpool 2. — Importazione: 7183 balle, Vendite: 5000, Tenders in Dochets: —.—. Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.; per Luglio 3 57/64, Luglio-Agosto 3 57/64, Agosto-Settembre 3 60/64, Settembre 3 63/64, Settembre—Ottobre 3 63/64, Ottobre-Novembre 4 1/64, Novembre-Dicembre 4 4/64, Dicembre—Gennaio 4 6/64, Gennaio—Febraio 4 8/64, Febraio-Marzo 4 11/64.

Farina. Parigi 2. Per mese corrente 51.40, per Agosto 51.75 sost.a, quattro ultimi mesi 52.50, quattro mesi da Novembre 53.—.

(Tempo bello.)

Olio. Napoli 2. Gallipoli contanti 73.23, per Agosto 73.71, per Ottobre 74.14, per consegne future 76.02. - Gioia contanti 69.12, per Agosto 69.54, per Ottobre 70.02, per consegne future 71.99.

— Parigi 2. Raviz. Per mese corrente 55.50, per Agosto 55.75, flacco, quattro ultimi mesi 56.25, quattro primi mesi 57.—.

Petrolio. Brema 2. Loco 5.70. Calmo.

— Anversa 2. Loco 13.50. Fermo.

Spirito. Berlino 2. Loco 38.—, per Luglio-Agosto 36.50, per Agosto-Settembre 37.25.

— Parigi 2. Per mese corr. 48.—, per Agosto 47.50, sost.o, quattro ultimi mesi 48.25, quattro primi mesi 48.—.

Zucchero. Londra 2. Java a scellini 15 3/4, Rape greggio à sc. 13 —, fiacco.

— Parigi 2. Greggio da 88° disp., da 37.25 a —.—, fermo. Bianco per mese corrente 38.25, per Agosto 38.30, fermo, per Settembre 38.39, quattro mesi da Ottobre 37.25, Raffinato 104.— a —.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATI.*)

Avendo alcuni maligni sparsa la voce che io sia stato posto in contravvenzione dalle Autorità per avere trasgredito alle norme della industria che esercito, mi sono rivolto alle sullodate Autorità competenti, affinchè mi rilasciassero una dichiarazione atta a sbugiardare le insinuazioni anonime dei miei detrattori.

Ecco due documenti ufficiali ed espliciti, il cui tenore distruggerà ogni dubbio in argomento e mostrerà al publico quanto fossero false e calunniose le voci sparse per nuocere a me, al mio commercio ed alla mia onorabilità.

Trieste, 2 Luglio 1893.

MARCO CUMBAT
Negoziante in vini
e proprietario delle osterie
„Alla Bella America" e „Filiale della Bella America"

N. 17260.

Al Signor **Marco Cumbat**
negoziante in vini
Trieste, via Sanità 9.

Ad istanza de pres. 30 Giugno 1892, si dichiara di buon grado, non figurare in questi registri penali alcuna procedura al suo confronto per contravvenzione di finanza.

I. R. Direzione di Finanza
Trieste li 30 Giugno 1892.
PLENKER, m. p.

N. 183.

Al Signor **Marco Cumbat**
negoziante in vini ed oste
Qui.

In esito alla Sua istanza di data odierna con cui domanda che Le venga certificato non essere Ella mai stato posto in contravvenzione daziaria, nè avere mai fatto alcuna operazione nei suoi vini, questa Amministrazione sulla base dei propri registri può dichiarare e di buon grado dichiara, che Ella dal canto di essa Amministrazione non è stato mai posto in contravvenzione sia anche di semplice ordine, e che Ella coi vini del suo deposito non ha mai fatto manipolazioni che si potessero qualificare a fabbricazione di vino o mezzo vino.

Trieste, 30 Giugno 1892.

Il Comitato d'Amm. e sorv. dei Civici Dazi
Il Presidente JACOPO LIEBMAN, m. p.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 31 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi brave lavoranti sarte. Lavoratorio Benporat, Piazza Borsa 3, terzo. (1777)

Ricercasi per l'interno un tenitore di libri con cognizione di lingua italiana e tedesca. Offerte sub «942» al «Piccolo». (1787)

Ricercasi garzona per calzoleria. Indirizzo Piccolo. 1803

Tenitore di libri in possesso della lingua italiana e possibilmente della tedesca, troverebbe pronto collocamento presso primario Stabilimento Industriale poco discosto da Trieste Offerte sub «Stabilimento Industriale» posta restante. 1744

Signorina cerca posto come cameriera d'Hotel. Conosce l'italiano e il tedesco. Indirizzo al «Piccolo». (1806)

Legnami: Cercasi abile corrispondente italiano-tedesco-slavo, che conosca perfettamente la contabilità per una casa in legnami. Esigonsi buone referenze. Offerte sotto «Provincia» al «Piccolo» 1746

Giovane ventenne, esente servizio militare, conosce perfettamente la lingua italiana e quasi perfettamente la tedesca, avente 40 fiorini mensili presso primaria casa commerciale in caffè, desidera migliorare posizione. Gentili offerte sotto «M. P. 890» presso questa amministrazione. 1749

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta, raccomandata, prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1804

Istruzione

Lezioni di lingua italiana a tedeschi, o viceversa, tre ore per settimana, fiorini tre mensili. Indirizzo al «Piccolo». (1769)

Cerné maestro d'italiano, tedesco, aritmetica, impartisce lezioni separate da f. 3 mensili in poi. Via Nuova 25. (1795)

English lessons. Certificated teacher. Address «Piccolo». (1774)

Via S. Spiridione N. 8 porta 7 raccomanda Scuola sarta 3 fior. mensili con proprio lavoro. (1783)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi in vicinanza della piazza Lipsia una stanza ammobigliata, Offerte «V. E» all'amministrazione del «Piccolo». (1770)

Ricercasi stanza vuota primo piano o pianoterra per uso scrittorio con ingresso libero. Offerte con indicazione prezzo al «Piccolo» sub »B. O.« (1665)

Signore cerca stanza presso famiglia italiana. Offerte sub «F. B.» al «Piccolo». (1767)

Una signora desidera trovare camera vuota per cinque fiorini al mese. Indirizzo al «Piccolo». (1798)

D' affittare bene avviata trattoria con spazioso giardino a S. Andrea Indirizzo all' amministrazione del «Piccolo». (1784)

D'affittare pel 24 agosto in campagna vicinissima alla città Via Fabio Severo, quartiere tre stanze, cucina, camerino, con uso della campagna. Affitto convenientissimo. Insinuarsi Deposito legnami Teodoro Kesel via Fabio Severo 189. (1792)

Affittasi anche prontamente, quartiere Piazza Grande 2, rivolgersi portinaio. (1781)

Affittasi pel 24 agosto, quartiere 4 stanze, camerino, cucina, via S. Lazzaro 6 III piano. (1781)

Affittasi in via Nuova una bellissima camera ammobigliata. Indirizzo al «Piccolo». (1775)

Affittasi a mezzo chilometro da Cividale casina di villeggiatura, ammobiliata, sita in collina, con cortile e adiacenze ombrosissime. Scrivere a Caporiacco, Cividale (Friuli) (1726)

D'affittare un quartiere composto di quattro camere, camerino, cucina. Via Armeni 8 pianoterra. Rivolgersi al primo piano. (1723)

D'affittare pel 24 agosto un quartiere nel centro della città composto di 5 camere, camerino e cucina. Indirizzo al «Piccolo». (42)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata via Molin piccolo N. 1, II, p. 6. (1699)

Affittasi stanza bellissima, volendo due letti; vuota, comodo cucina. Indirizzo «Piccolo». (1772)

Affittasi quartiere, mitissimo prezzo, pella stagione. Gretta 201. (Campagna Gasparo). (1758)

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Forni 16, II. (1760)

Affittansi quartieri camera cucina. Via Conti coli 8, vicino scuole via Kandler. (1791)

Affittansi via Sette Fontane 12, quartieri quattro camere, anticamera, cucina. (1793)

Bottega d'affittare piazza San Giovanni N. 6. (1796)

Camerino affittasi in via Nuova N, 9, IV piano sinistra. (1768)

In campagna via dell'Eremo N. 109 stanze da affittare per la stagione. 1808

Famiglia distinta cede due stanze con o senza mobili. Indirizzo al «Piccolo» 1437

Al Cacciatore d'affittare 3 stanze e cucina per la stagione. Insinuarsi nella osteria N. 154. (1688)

Stanze ammobiliate-costo presso signora sola. Via Fontanone 8, primo. (1690)

Eleganti stanze ammobiliate d'affittare con o senza costo. Indirizzo «Piccolo» (1722

Acquisti e vendite

Acquistansi mobili usati, qualunque qualità. Offerte «Mobili» al «Piccolo». 1802

Acquisterebbesi appalto buona posizione, pagamento cassa pronta. Indirizzo al «Piccolo». (1800)

Mandolini napoletani nuovi vendonsi. Portinaio Beccherie 2. 1801

Cedesi Botteghetta bene avviata, affitto piccolissimo. Indirizzo «Piccolo». 1807

Bicicletta usata Gushion ricercasi. Indirizzo al «Piccolo». 1809

Vendesi pianoforte nuovo, nero, coda corta, corde incrociate, sistema americano, ultima novità. Indirizzo «Piccolo». 1774

Oggetti rinvenuti e smarriti

Quel signore ben conosciuto che fu veduto raccogliere su di un tavolo del «Giardino al Mondo nuovo», mercoledì sera, un bastone, è pregato di portarlo al «Piccolo» a scanso dispiaceri. (1768)

Diversi

Elisa L'ho veduta con questo foglio. Dunque lo legge; non volle rispondermi! Troppa cortesia; non merito. Grazie, ero pazzo! (1761)

Bellissima signora, guarnizione celeste, ammirata dirimpetto, supplicata ritirare scritto Posta, iniziale via, più numero ove abita. «Discrezione, Gentiluomo». (1773)

Andromeda! Regna rallegrandomi il mio cuore. Hai imparato le nove? meglio di non apprenderle. Il mio cuore non si incollerisce. ma ti adora. Perseo. (1763)

Andromeda Per un cuore che amai il mondo diventò una tomba? R... R... ti adoro. (secondo) Perseo. (1778)

Cerco socio con fiorini 1000; affare lucroso. Offerte sub «Felicità» al «Piccolo». (1797)

Per erigere (Baccaro) grande osteria popolare per la vendita di vini italiani a buon prezzo, cerco socio o socia capitalista. Offerte sub «Guadagno» al «Piccolo». (1790)

Cimexin Unico ritrovato che realmente stermina le cimici. Vendesi nelle drogherie. (1765)

Urbanis Recapito lavoratorio apparati elettrici e parafulmini. Piazza Cavana 3. (1759)

Parafulmini installazioni e verificazioni con apparato di precisione. Piazza Cavana 3. (1759)

Sonerie elettriche per case, banche, alberghi, ecc. Piazza Cavana 3. (1759)

„La Fortuna" 3 soldi contiene Vienna, Croce Ungherese, Venezia, Lotteria Ungherese Stato, Trieste, Buda, Buon Cuore, Prestito 1854, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Nello Spaccio vino via Malcanton N. 3 «Ai Tre Istriani» si vende buonissimo Refosco a soldi 36 al litro, proprio prodotto d' Umago e contorni vero istriano di Antonio Tomizza di Materada. (1799)

Presso amministrazione Principessa Hohenlohe Arcata 4 ricevonsi commissioni per vino terrano bianco nero soldi 30-32 franco domicilio. (1762)

Carbone 3 Carbonella franco domicilio magazzino Carboni via Scussa. (1776)

Panorama via Fontanone. Oggi nuova esposizione. Ingresso soldi 10. Ragazzi 5. (1782)

Apertura della cantina del proprio prodotto di Godina Antonio situato presso la Dogana di Zaule. Vino bianco e nero. (1780)

Mendaressa per qualsi si genere di st fia Corso 8 porta 13. (1779)

Il Corso merita comperarlo, numero eccezionale. Caricature triestine, testo brillante. (1789)

Petrolio 14 soldi litro Drogheria Arturo Fazzini, Via Stadion 22. Telefono 519(1756,

Pratici ed eleganti Porta strascico a pochi soldi, al Negozio Viennese C. Reiss. (1735)

Per ripararsi dal fresco della sera è l' unico portare con sè una leggera Pellerina di lana, oppure uno dei moderni fazzoletti lunghi a forma di sciarpa, che in ogni colore vendonsi al Negozio Viennese C. Reiss. (1735)

Bagnanti non ancor provveduti di costumi da bagno farebbero molto bene veder quelli, per signore, ragazzine, signori e ragazzi, oggi arrivati al Negozio Viennese C. Reiss. (1785)

Signore che passeranno l' estate in campagna; amanti della comodità e dell'economia trovano ottimi ed eleganti costumi da campagna a f. 3.35 e 3.85 al Negozio viennese C. Reiss. (1785)

Elastici, materassi, sofà-letto, divanetti, lettiere, stanze complete, merce fina, buoni prezzi. Esposizione Torrente 32. 1788

Vino Lissa Opoio Barca «Pietro» Molo Sartorio. Soldi 19. 1702

Polvere Cipria deliziosamente profumata, vero amido inglese a soldi 4 il pacchetto trovasi unicamente nella drogheria Arturo Fazzini, Via Stadion 22. Telefono 519. 1756

Efficacissima medicina. Tintura stomatica Piccoli. Vendesi farmacie. Boccetta quindici soldi. (10)

Mobiglie più grande assortimento Trieste presso Ruzzier, Farneto 10. Stanze letto, pranzo, visita, pulite, opache, ogni stile. Mobiglie semplici, solide, eleganti, adatte operai. Occasione Specchi, Quadri, Regolatori, Giardiniera specchio. Prezzi concorrenza impossibile. Letti, lavamani, attaccapanni ferro modernissimi. Macchina cucire Singer stralcio. Vedere per credere quantità mobiglia ogni gusto; motivo piccole spese affitto prezzi minimi, incredibilmente. Per comodità signori clienti, mobiglie acquistate adesso, tratterrò fino agosto. (1786)

Mobiglie grandioso assortimento, venti grandi locali bene assortiti. Stanze pranzo, letto, visita, tappezzerie semplici e di lusso. Vendesi a migliori prezzi che finta vendita per stralcio. Garanzia in iscritto. Dieci anni stanze matrimoniali, moderne, ricche, intagli guarnite nikel 155. Altre più meno prezzo. Schiffonie 16, con specchio 32, maestoso armadione tre porte, 64 armadi garantiti 15.50. Suste 3.50 con singe 50 molle 8.50. Impossibile trovar tanta scelta, eleganza, solidità prezzi si bassi come Madonna Mare 15, Langemantel. Tappezzerie volendo eseguite proprio domicilio. (1805)

Il sottoscritto si pregia annunziare d'aver aperto una filiale panetteria in via dell'Istituto N. 18. Fiducioso d' esser onorato da numeroso concorso, devotissimo . Francesco Pascutti. (1705)

Mobili causa sequestro liquidato. Mobili sotto prezzo stima. Mobili verso pronti contanti. Mobili in vendita Corso 21, I. p. Mobili esposti Domenica fino alle 12 meridiane. Mobili vendita anche Lunedì dalle 10 alle 2 e dalle 4 alle 7. Mobili lavorati da due anni, posti in vendita sotto prezzo stima causa sequestro levato. (1771)

IGNAZIO MORPURGO

cessò di vivere oggi alle 6 ant.

La consorte ***Elisabetta*** nata ***Cusin***, il figlio ***Girolamo***, la nuora ***Maria***, e la sorella ***Anna*** ved. ***Prister***, desolattissimi, in unione anche agli altri congiunti, partecipano tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto lunedì 4 corr. alle 9 ant.

Trieste, 2 Luglio 1892.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

OGGI
a S. GIOVANNI
avrà luogo l'annuale
FESTA DA BALLO
(SAGRA).

Oggi Domenica 3 Luglio
verrà aperta
un' OSTERIA, in campagna
all'insegna
BUONESAIRES
in Guardiella, S. Giovanni
e precisamente sulla strada dell' antico Giardinetto.
VINO TERRANO DEL CARSO
Istria nero e bianco
Eccellente cucina e servizio inappuntabile
Il proprietario
LUIGI KRAINZ.

Restaurant-Giardino
AL
MONDO NUOVO
Oggi Domenica 3 Luglio 1892
avrà luogo un
GRANDIOSO CONCERTO
sostenuto dalla intera
BANDA CITTADINA
(IN DIVISA)
diretta dal maestro FRANCESCO PIAN.
Principia alle ore 5
E. DIGLES.

Teatro dell' „Excelsior"
BARCOLA
COMPAGNIA MARIONETTE
Oggi Domenica due rappresentazioni
alle ore 4 1/2 e 6 1/2.
Di sera si produrrà la Compagnia **Milani** e la sig.na **St. Angè.**

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
Causa trasloco a prezzi molto ribassati
STRAORDINARIA OCCASIONE
per l'acquisto **Stanze complete, stile moderno** nel grande Deposito della fabrica viennese
BROD e HANNAK
CORSO 18 - TRIESTE - CORSO 18
Cataloghi a richiesta gratis.

INFERMERIA TREVES
trasporta ammalati poveri gratuitamente e per le classi agiate a prezzi miti da convenirsi.

Per fine di stagione
nel
NEGOZIO ARTICOLI DI MODE
di
Giusto Scrosoppi
CORSO N. 39
vendesi ogni articolo
A METÀ PREZZO

G. Draghicchio & C.
tengono nel loro
Deposito vini via Fontanone 9
oltre gli **eccellenti vini d' Istria**, anche i **rinomati *vini di Lissa*** comune ed Opolo. — Campioni dietro richiesta **gratis.**

CINQUANTAMILA FIORINI
si guadagnerà Martedì 5 Luglio comperando per fiorini 1.50 una Promessa Boden Credit presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO.

Pelle delicata e bianca
giovanilmente fresca si ottiene positivamente
LENTIGGINI
scompaiono sens' altro coll' uso giornaliero del
Sapone Bergmann di latte di giglio
di Bergmann e C. di Dresda a 45 soldi al prezzo presso **Ignazio Wohl**, Via S. Sebastiano N. 4.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Nuovo Arrivo.
Abbiamo ricevuto una nuova partita di:
Foulards indiani a ***75*** soldi il metro e ***Battista*** in colori garantiti a ***38*** soldi il metro.
Stoffe da uomo a f. ***1.10*** il metro.
Grande scelta in ***Stoffe da bagno*** e ***relativi Copertori.***
S. ÖHLER & C. di Vienna
Deposito
Trieste, Corso N. 9

CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA
la miglior cura ricostituente 6
Farmacia Serravallo.

HOTEL de la POSTE
GORIZIA.
Restaurant di primo ordine. **Birraria** con grande **Giardino** molto ombreggiato e **Veranda** coperta.
Omnibus a tutti i treni. - Grande confort.
Prezzi miti.
Presentemente sotto personale direzione del proprietario
G. Reinholds.

Banca Popolare di Trieste
Estrazione 14-15 Luglio 1892
Lotti Serbi 3%
Vincita principale f.chi **90.000**
in rate mensili da f. 2 per f. 47 —
meno rendita durante l'op. „ 2.70
f. 44.80
Lotti Salm
vincita principale fior. **21.000**
in rate mensili da f. 2 per f. 77.—
Lotti Waldstein
vincita principale fior. **21.000**
in rate mensili da f. 2 per f. 50.—
Trieste, 1 Luglio 1892.
La Direzione.

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA
ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 antim. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 alle 12 meridiane.
Interesse sui libretti 3%
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.
IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3 3/4 %.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 5 %
Per importi oltre a fior. 1000 sino a fior. 10,000 in conto corr. 4 1/2 %.
Per importi maggiori tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
Trieste 23 Aprile 1892. (1390)